

## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA**

la Fondazione Città della Pace per i Bambini in Basilicata, di seguito denominato Fondazione, c.f. n. 96059940765, con sede legale a Potenza Via Vincenzo Verrastro n. 4 e sede operativa a Potenza, Corso Umberto I, 28 rappresentato dall'Amministratore Delegato Enzo Corsio [REDACTED]

**E**

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata con sede legale a Potenza Piazza delle Regioni, rappresentato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata nella persona del dott. Franco Inglese, [REDACTED]

## **PREMESSO**

che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata (di seguito USR) è un ufficio periferico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e costituisce un autonomo centro di responsabilità amministrativa, articolato in n. 4 uffici dirigenziali di livello non generale, di cui 2 Uffici territoriali per Potenza e Matera, cui afferiscono n. 3 unità con funzione dirigenziale, n. 1 unità per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive, n. 9 unità di personale docente comandato – nucleo supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche - e n. 12 unità di personale amministrativo;

che l'USR Basilicata vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura, inoltre, l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti e, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico, a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;

che l'USR Basilicata attiva la politica scolastica nazionale sul territorio, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche e integra la sua azione con quella dei Comuni, delle Province e della Regione;

che la Città della Pace per i Bambini in Basilicata nasce da un'idea di Betty Williams, premio Nobel per la pace 1976 che nel 2003, durante la mobilitazione popolare in risposta al progetto di localizzare un deposito di materiale radioattivo in Basilicata a Scanzano Jonico, intervenne a sostegno di un utilizzo alternativo di questo territorio e, come suggerito dal World Center for Compassion of Children International (WCCCI) di Betty Williams, la Città è intesa come "un tempo ed uno spazio per l'educazione alla Pace ed alla formazione d'eccellenza" non solo un'area di sicurezza per i bambini e le loro famiglie provenienti da nazioni colpite da conflitti armati;

che la Regione Basilicata ha realizzato uno studio di fattibilità per verificare dal punto di vista tecnico, economico, ambientale ed amministrativo la praticabilità della proposta avanzata dal premio Nobel con il supporto del WCCCI integrandola con le esigenze e le aspirazioni del territorio regionale e dimensionandola in modo corretto e che tale studio di fattibilità ha consentito di valutare positivamente la fattibilità di un intervento che, nell'ottica della Regione e della amministrazioni locali

coinvolte dal progetto, non si limita a conseguire pur importanti obiettivi umanitari, ma configura anche una nuova opportunità di sviluppo economico e sociale per i cittadini lucani; che, per la realizzazione del progetto della Città della Pace, si prevede l'insediamento in due poli principali, uno a Scanzano Jonico ed uno a Sant'Arcangelo e che per quanto concerne l'accoglienza, per garantire l'autonomia dei nuclei familiari si prevede, sulla base del modello educativo elaborato da Betty Williams, che i minori continuino a vivere con le proprie famiglie in alloggi ubicati nel centro storico di Sant'Arcangelo, integrati in rete con le strutture comuni previste nell'area costiera di Scanzano Jonico e si programma di accogliere in una prima fase 25 bambini con relativi nuclei familiari realizzando un'accoglienza integrata che sfrutti cioè tutti i servizi, le competenze e le potenzialità già presenti sul territorio;

che, al fine di garantire un'efficiente gestione di queste strutture, la Regione, di comune accordo con il WCCC Int. ed Italia e con le Amministrazioni comunali di Sant'Arcangelo e di Scanzano Jonico ha ritenuto di istituire la "Fondazione Città della Pace per i Bambini in Basilicata" (di seguito Fondazione) per la realizzazione del progetto ed ha approvato la Legge Regionale n. 10 del 24.04.2009 e le sue successive modificazioni; che l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione sono stati sottoscritti il 5 giugno 2009 e che nel gennaio 2010 è stata comunicata da parte della Prefettura di Potenza l'avvenuta iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche;

che come definito nello statuto all'art. 3 "La Fondazione, aconfessionale, apolitica ed apartitica persegue esclusivamente finalità di interesse sociale e nasce dall'idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle nuove generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani." E che la realizzazione del progetto della Città della Pace è dunque essenziale per il conseguimento delle finalità della Fondazione;

che, verificata la convergenza degli obiettivi dell'USR Basilicata e della Fondazione, si ritiene stabilire con il presente protocollo di intesa i presupposti per una proficua collaborazione individuando settori di interesse comuni ed attività da realizzare concordemente ed in partnership per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati agendo per il supporto dei casi vulnerabili", così come da decreto del Ministero dell'Interno (DM 27.6.2007), e specificamente dei nuclei familiari monoparentali costituiti da minori accompagnati da un adulto;

### **Tutto ciò premesso**

la Fondazione e l'USR Basilicata ritengono importante promuovere azioni comuni per creare maggiore consapevolezza ed attenzione concreta sulla cultura dei migranti oltre che per migliorare l'inserimento dei bambini e degli adolescenti migranti nelle istituzioni scolastiche e per prevenire xenofobia e razzismo, per promuovere una cultura adeguata ai tempi e all'internazionalizzazione, si impegnano a realizzare azioni concrete per:

1. la realizzazione di attività in collaborazione con la Fondazione da parte dell'USR Basilicata finalizzate all'integrazione piena e completa nella società regionale dei rifugiati ed i richiedenti asilo che beneficiano e beneficeranno dell'accoglienza nell'ambito delle attività della Fondazione;

2. la realizzazione e programmazione in ambito regionale di specifiche iniziative, seminari, che coinvolgano le istituzioni scolastiche del territorio lucano, etc. e che prevedano anche la partecipazione del premio Nobel Presidente della Fondazione;

3. l'organizzazione di progetti ed iniziative culturali per richiamare l'attenzione delle istituzioni scolastiche e del personale della scuola, di istituzioni e cittadinanza sull'importanza dei processi di inclusione sociale, attraverso la migliore conoscenza delle culture "altre" promuovendo anche attività nel campo dell'intercultura e dell'insegnamento della lingua italiana;

4. la realizzazione di progetti con le scuole per indicare le linee didattiche per il coinvolgimento dei bambini e dei loro genitori immigrati volte all'integrazione nel rispetto di tradizioni e cultura di provenienza;

La Fondazione e l'USR Basilicata stabiliscono che, per l'attuazione dei punti sopra esplicitati, definiranno di volta in volta specifici accordi e progetti che individueranno gli impegni reciproci, la durata delle iniziative, le strutture messe a disposizione, il personale che sarà utilizzato.

Il presente protocollo viene redatto in 2 originali, una per ogni parte contraente.

Potenza .....

per la Fondazione Città della Pace per i Bambini in Basilicata  
L'Amministratore Delegato  
(Enzo Cursio)

Il Presidente  
(Elisabeth Mary Williams)

per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata  
Il Direttore Generale  
(dott. Franco Inglese)